



Emergency Global Consulting S.r.l.

Analisi - Formazione – Consulenze - Servizi

Protezione Civile, Soccorso & Sicurezza

L'ATTIVITA' DI SOCCORSO IN FERMATA

SERVIZIO DI SOCCORSO TECNICO D'EMERGENZA

SOCCORSI CON TECNICHE SPECIALI

IL PROGETTO

L'ambiente di lavoro della Raffineria presenta rischi e criticità peculiari, aggravati dalla presenza di numerose attività di manutenzione che si svolgono in spazi confinati e verticali.

Tutto ciò è reso più complicato da accessi di difficile percorrenza come scale alla marinairesca, passi d'uomo molto stretti, pozzetti etc. Se in condizioni di normale esercizio i servizi interni di Pronto Soccorso ed Antincendio provvedono al primo intervento sanitario e di soccorso, in occasione di particolari manutenzioni la presenza di un elevatissimo numero di lavoratori operanti negli ambienti di cui sopra aumenta esponenzialmente la possibilità che si verifichi un infortunio, anche grave.

Emergency Global Consulting ha perciò elaborato un progetto di integrazione del sistema ordinario di Pronto Soccorso con la dislocazione di una squadra di soccorso tecnico altamente specializzata nel soccorso e nel recupero di infortunati in ambienti in quota, spazi confinati o difficilmente raggiungibili. Tale progetto ha preso il nome di Soccorsi con Tecniche Speciali.

L'ATTIVITA' S.T.S. ED IL RUOLO DEI NOSTRI OPERATORI

S.T.S. è un acronimo che significa **S**occorsi con **T**ecniche **S**peciali, atto ad indicare tutte quelle attività di soccorso dove l'operatore, oltre ad una comprovata esperienza e conoscenza di soccorso sanitario (rianimazione, defibrillazione, immobilizzazione, trasporto etc.) è in possesso di un bagaglio di conoscenze tecniche avanzate che gli consentono di muoversi ed operare in piena sicurezza, mettendo in atto tutte le manovre necessarie al recupero di infortunati da ambienti non convenzionali (verticali, confinati, ad alto rischio, etc.).

In particolar modo nell'ambito delle Raffinerie l'operatore S.T.S. :

1. Interviene nel soccorso di lavoratori che operano in ambienti verticali come colonne, depositi, passerelle, ponteggi, etc.

2. Interviene nel soccorso ai lavoratori con funi che dovessero risultare in difficoltà, anche se illesi, nello svolgimento del loro lavoro.
3. Interviene nel soccorso ai lavoratori che operano negli spazi confinati quali pozzetti, forni, passi d'uomo delle torri di raffinazione, condotte fumi, etc.
4. Interviene in supporto agli interventi di soccorso sanitario ogni qual volta ne venga richiesto l'impiego.

Possiamo rappresentare il soccorritore S.T.S. come anello di giunzione tra l'equipaggio dell'ambulanza interna e l'infortunato, ovunque esso si trovi.

Il soccorritore S.T.S. interviene qualora qualcosa sia andato storto e tramite il suo intervento le conseguenze dell'incidente possono essere grandemente ridotte.

LA NORMATIVA

Il ben noto Decreto Legislativo del 19 settembre 1994, n. 626 e tutti i decreti attuativi che negli anni lo hanno integrato, con particolare riferimento al Decreto del 15 luglio 2003, n. 388 in materia di primo soccorso, hanno fissato una serie di obblighi per il datore di lavoro in materia di sicurezza e soccorso del personale impiegato in attività lavorative a rischio.

Nello specifico dobbiamo soffermarci anche sulla normativa per i lavoratori su fune (D.Lgs. 235/'03) che, come specificato dalla Conferenza Stato Regioni del 26 gennaio 2006, fissa degli obblighi ben precisi in materia di formazione del lavoratore, ivi comprese le manovre di autosoccorso in quota.

I RISCHI REALI

L'impatto di un infortunio importante o letale sulle attività aziendali non si limita alle se pur gravi conseguenze fisiche per l'infortunato, che possono ripercuotersi anche sulla sua famiglia, ma investono indubbiamente anche l'azienda:

- Conseguenza legali, civili e penali, per l'azienda ed i suoi responsabili;
- Immagine negativa aziendale presso i clienti, la stampa ed il pubblico in genere;
- Sfiducia da parte dei lavoratori nei confronti della dirigenza;
- Probabili prese di posizione sindacali;
- Possibilità di intensificazione dei controlli da parte delle autorità in tutti i settori;
- Aumento dei costi delle polizze assicurative.

Al fine di minimizzare gli effetti negativi di cui sopra appare estremamente utile provvedere a rendere efficace ed efficiente il servizio di pronto soccorso aziendale, con una corretta informazione ed informazione e con le dovute integrazioni come quella dell'inserimento in raffineria di una squadra di soccorso integrativa.

PUNTI DI FORZA

- Accurato studio di ogni singola apparecchiatura e realizzazione di apposite procedure di svolgimento per gli interventi di soccorso sulla base delle peculiarità di ogni struttura e delle sostanze trattate.
- Utilizzo di personale altamente specializzato e qualificato proveniente dal campo del soccorso tecnico-sanitario e con esperienza pluriennale certificata.
- Uso di tecniche d'intervento specificatamente studiate per gli ambienti industriali che trattano sostanze tossiche e corrosive.
- Uso di attrezzature sia tecniche che sanitarie e di D.P.I. individuati appositamente ed in possesso di tutte le certificazioni di legge.

VERSO IL FUTURO IN SICUREZZA

Non dimentichiamoci mai:

- l'importanza dell'uso di tutti i D.P.I.,
- la presenza in campo degli addetti al primo soccorso (rif. D. 388),
- la presenza delle attrezzature previste (rif. D. 388) ed appositamente integrate,
- l'importanza dell'informazione dei rischi ai lavoratori,
- l'importanza dell'informazione al lavoratore in merito al sistema di chiamata dei soccorsi ed ai piani d'emergenza aziendali.

Negli spazi confinati: l'importanza dell'assistenza dall'esterno, l'importanza della taglia del lavoratore che opera nello spazio angusto.

Per i lavori in quota e con funi: l'importanza dell'assistenza qualificata, l'importanza della formazione di legge, la qualità e la manutenzione dei DPI anticaduta.

Senza dimenticare l'aiuto salvavita che gli operatori S.T.S. possono dare!

E.G.C. Srl - Industrial Rescue Division